FONDO PENSIONE
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

POLITICHE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI

(informativa ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione)

Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8/05/2024	Versione n. 1 dell'8/05/2024

Il Fondo Pensione Monte dei Paschi di Siena (di seguito anche il "Fondo Pensione" o "Fondo") allo stato attuale non adotta una politica attiva di promozione di specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali o con obiettivo degli investimenti sostenibili per nessuno dei propri comparti (rif. sezione A, Linee: Garantita, Sicurezza, Progressione ed Espansione).

Il Fondo ritiene in ogni caso che tenere conto dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG"), oltre ad essere strettamente collegato al dovere fiduciario di agire esclusivamente a beneficio dei propri aderenti, possa avere in prospettiva impatti positivi sui risultati finanziari e possa supportare i gestori delle risorse del Fondo a identificare le tematiche rilevanti per la creazione di valore e per la corretta ed efficace valutazione dei rischi. Focalizzarsi su tali elementi può inoltre ridurre, nel lungo termine, le esternalità negative che gli investimenti possono avere sull'ambiente e sulle persone. A tale scopo, il Fondo Pensione ha:

- intrapreso dal 2010 un percorso di progressiva inclusione delle tematiche ESG nella politica di investimento;

Come specificato all'interno di Nota Informativa e Documento sulla Politica di Investimento, il Fondo affida la gestione prevalente delle risorse dei comparti per il tramite di mandati di gestione conferiti a primarie società di gestione ("gestori finanziari") ovvero procede - per una quota comunque limitata del patrimonio - all'investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi ("FIA") compatibili con la propria politica di investimento.

Tenuto conto di quanto sopra, per i comparti d'investimento "finanziari" (Sicurezza, Progressione ed Espansione), il Fondo persegue una politica d'investimento coerente con una classificazione Art. 6 del Reg. UE 2019/2088 (cd. "SFDR") integrando i fattori ESG, secondo le modalità individuate dalla Politica di Sostenibilità:

- nel processo di selezione dei gestori finanziari;
- nelle convenzioni stipulate con i gestori finanziari prevedendo l'impegno per questi a considerare i fattori ESG nel processo di valutazione e scelta degli investimenti e a non investire in strumenti emessi da emittenti operanti in settori controversi per la Politica di Sostenibilità del Fondo.
- mediante uno specifico monitoraggio dei rischi di sostenibilità ESG, che include indicatori di sostenibilità sia a livello complessivo che per singolo fattore, integrato anche all'interno della Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni di recepimento della Direttiva Europea 2016/2341 (cd. "IORP II").

Nell'ambito dei nuovi investimenti in FIA il Fondo attribuisce altresì rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità ESG.

Per la Linea Garantita, che presenta una gestione assicurativa di Ramo I, si evidenzia che per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita

alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa.

Il Fondo inoltre tiene conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della politica di remunerazione che, coerentemente con quanto disciplinato dal comma 4 dell'art. 5-octies del d.lgs. n. 252/2005 e con quanto ulteriormente specificato dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, fa parte del Documento sul sistema di governo del Fondo Pensione. In apposito documento pubblicato nell'area "Informativa sulla sostenibilità" del sito del Fondo si dà conto anche, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088, della coerenza della politica di remunerazione adottata con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.